

L'INTERVISTA

Parla il prof. Luca Bianchi, responsabile della UOSD di Dermatologia del Policlinico Tor Vergata

Psoriasi, obiettivo ridurre i forti ritardi nelle diagnosi

Convegno al Policlinico Tor Vergata incentrato sulla ricerca di una soluzione clinico-organizzativa nell'ambito del Network PTV e Medicina Territoriale. Un adeguato triage da parte del MMG consentirebbe un corretto invio allo specialista territoriale per le forme lievi e moderato-severe che possono essere trattate con le disponibili terapie convenzionali. Ma le strutture di base sul territorio oggi non dialogano a sufficienza con l'ospedale

Di Giovanni Tagliapietra

La psoriasi è una malattia infiammatoria della pelle, si ritiene oggi, indotta da un processo autoimmune con forte predisposizione genetica. Non è, quindi, né infettiva né contagiosa. Ha un andamento cronico recidivante e ha un impatto significativo sulla gestione dei costi sanitari e sociali, che aumentano in presenza di comorbidità, incidendo economicamente sul SSN. Si può intervenire su questo fenomeno e come? Il 29 novembre se ne discuterà in un convegno al Policlinico Tor Vergata incentrato sulla ricerca di una soluzione clinico-organizzativa nell'ambito del Network PTV e Medicina Territoriale. Ne parliamo con il prof. Luca Bianchi, responsabile della UOSD di Dermatologia. **Prima di tutto inquadrano il fenomeno. Che dimensioni ha sul piano dei numeri, quali sono le tipologie prevalenti della patologia?**

La prevalenza della psoriasi, nel suo complesso, incide per il 4-5% della popolazione, avendo nella psoriasi cronica a placche la sua forma clinica più rappresentata.

E nel suo reparto, che ha un bacino d'utenza molto ampio, con che tipo di realtà vi confrontate quotidianamente? Nei nostri ambulatori dedicati alla malattia, accedono pazienti con le forme

più varie di malattia, comprese espressioni gravi della stessa, quali psoriasi in placche generalizzate, eritrodermica, pustolosa, artropatica, pediatrica, e non raramente in soggetti con numerose comorbidità. Tra



Prof. Luca Bianchi

ci sono già delle possibili risposte alla questione di fondo. Come affrontare, gestire, controllare la Psoriasi contenendone sensibilmente gli effetti negativi sul piano clinico, sociale, economico. Ce li può illustrare?

Sarebbe auspicabile prevedere un adeguato triage da parte del MMG così da ridurre il ritardo della diagnosi e consentire un corretto invio allo

e dedicata accessibilità del MMG e dello specialista territoriale ai centri di II livello in casi di pazienti complessi o che necessitino di terapie avanzate. **Le strutture di base sul territorio oggi dialogano a sufficienza con l'ospedale?**

Ad oggi, purtroppo, tale cooperazione appare fortemente deficitaria.

Il convegno sottende un evento formativo. Serve una collaborazione continua e biunivoca tra le due realtà sanitarie che - leggo nella presentazione - "consentirà sia una efficace formazione specifica relativa alla patologia psoriasica per i Medici di Medicina Generale e per gli specialisti del territorio e la creazione di una rete per garantire il corretto invio dei pazienti al Policlinico Tor Vergata attraverso una condivisione dei dati clinico-organizzativi". Dobbiamo pensare che oggi tutto questo non avvenga?

È finalità fondamentale della UOSD di Dermatologia del PTV essere parte attiva nella formazione sia del MMG che nell'aggiornamento dello specialista territoriale, attraverso

corsi ECM, tutorial, FAD, gruppi di miglioramento, preceptorship. Inoltre, sono stati attivati degli slot dedicati accessibili ai MMG ed agli specialisti territoriali per l'invio di pazienti complessi.



Il team del Prof. Luca Bianchi

queste, le più comuni, obesità, sindrome metabolica, malattie cardiovascolari, infezioni croniche, pregressa storia di neoplasie.

Nella presentazione del convegno

specialista territoriale per le forme lievi e moderato-severe che possono essere trattate con le disponibili terapie convenzionali. Inoltre, sarebbe necessario poter prevedere un'agevole

SAN CAMILLO-FORLANINI

L'iniziativa di riqualificazione ha interessato anche la "Sala dell'Ascolto", uno spazio protetto per i minori vittime di abusi o coinvolti in procedimenti giudiziari

Restyling del PS pediatrico grazie alla As Roma

Lo capitano della Roma Lorenzo Pellegrini ha visitato ieri mattina il nuovo Pronto Soccorso Pediatrico dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini di Roma, in occasione della "Giornata mondiale dei diritti per l'infanzia". Oltre a Pellegrini c'era anche la calciatrice giallorossa Camelia Ceasar e una delegazione del club composta da dalla Chief of Financial Planning & Controlling Annamaria Rabuano, dalla Responsabile relazioni istituzionali progetto stadio AS Roma Lucia Bernabè.

Grazie al supporto della AS Roma e al contributo degli stakeholders del Community Network giallorosso, infatti, l'interno del Pronto Soccorso pediatrico dell'ospedale romano è stato interessato da un'operazione

di restyling degli ambienti, con l'obiettivo di rendere meno traumatico l'impatto per i piccoli pazienti ricoverati. Erano presenti Narciso Mostarda, Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini, l'ideatore del progetto Luca Mari, responsabile del Servizio di Psicologia-Consulenza e Liaison dell'ospedale, e lo street artist Lucamaleonte, autore dei murales che da oggi abbelliscono il PS pediatrico.

La delegazione ha visitato l'ambulatorio le cui pareti sono state arricchite da uno storytelling ispirato ad un "bosco incantato" ideato dall'artista, già autore di numerosi murales dedicati a personalità di spicco della città di Roma. Infatti le mura del Pronto Soccorso sono state abbellite da alberi e altri piccoli

dettagli nascosti, come animali ed elementi che richiamano le fiabe classiche, quasi a trasformare il disegno in una caccia al tesoro per distrarre e far trascorrere più velocemente il tempo. "La funzione, quindi, è duplice: trasformare un luogo rendendolo più accogliente e al contempo creare un momento di evasione per il paziente nei momenti di attesa", spiega l'Azienda ospedaliera in una nota.

L'iniziativa di riqualificazione ha interessato anche la "Sala dell'Ascolto", uno spazio protetto per i minori vittime di abusi o coinvolti in procedimenti giudiziari. In questo ambiente, oltre a intervenire sulle pareti, è stato previsto l'acquisto di arredi e giocattoli per rendere più sereno e delicato il passaggio dei pazienti in ospedale.

ASL ROMA3/ Il presidente in visita alla struttura di Ostia

Rocca al CPO: "Voglio potenziare questa struttura"

"Ho visitato con piacere il C.P.O. Centro Paraplegici Ostia che, negli anni, ha mantenuto la sua unicità: la capacità di integrazione, di accoglienza e di farsi punto di riferimento nella costruzione di relazioni, ossia diventare "casa". Sento una grande responsabilità: seguire al meglio questo luogo che ha superato tante sfide e faticato non poco nel tempo". Lo ha detto,

attraverso Facebook, il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, in visita alla struttura. "Voglio potenziare questa struttura - ha aggiunto Rocca -: abatteremo le liste di attesa sulla chirurgia plastica per le lesioni da pressione e crederemo luoghi più dignitosi sia per il personale sanitario che per i pazienti. Da parte mia l'impegno è massimo".